

PROGETTO BARIALTO

Viene presentata sabato 28 marzo, nella Sala Congressi del BARICENTRO, la nuova operazione BARIALTO, ideata, come la precedente, dallo stesso Onorevole Giuseppe Degennaro. L'occasione di questa presentazione è fornita dall'avvio, proprio in questi giorni, dei lavori per realizzare, secondo un nuovo modello insediativo, che corrisponda alle nuove esigenze qualitative dell'abitare, i progetti affidati ad otto gruppi di architetti italiani. Gli stessi architetti, dopo una intensa elaborazione progettuale, protrattasi per due anni, hanno privilegiato la singola unità abitativa come modulo declinabile in una ritrovata complessità urbana, dopo anni di sperimentazione, soprattutto pubblica, su modelli associativi che erano ormai entrati in crisi per l'eccessiva concentrazione rispetto alla frammentazione del tessuto sociale e che aveva portato, come risultato finale, alla perdita del senso del luogo. Gli otto architetti coinvolti, coordinati dagli stessi uffici tecnici del BARICENTRO, con l'appassionata regia degli architetti Francesca Onesti e Steve Minnich, rappresentano uno spaccato della migliore cultura architettonica italiana contemporanea. Essi sono stati selezionati all'interno di una più allargata prospettiva, in cui ricerca e professione sono compresenti, fuori da una logica puramente mondana che vede solitamente coinvolti solo architetti di grido, senza tener conto delle valenze e dei contributi che la migliore tradizione della cultura del luogo può apportare, in un mutuo confronto tra saperi "alti", saperi "consolidati" e saperi intesi come "sapori" dei luoghi. I progetti di BARIALTO sono stati affidati a CARLO AYMONINO, ANTONIO ACUTO, GUIDO CANELLA, GIANFRANCO DI PIETRO, CARLO FERRARI, ONOFRIO MANGINI, ALDO ROSSI, PAOLO VENTURA, LUIGI VIETTI, secondo un'idea di confronto generazionale e metodologico, che a partire dall'unicità del progetto di partenza, ha dato risultati sorprendenti, proprio per il loro contributo personale sul piano del progetto complessivo in cui essi hanno saputo situare il proprio progetto particolare, fatto di singole unità che nella loro diversificata collocazione configurano veri e propri "modelli" di città ideali che si confrontano, riconnesse fra loro da un sapiente disegno d'insieme.

Il nuovo complesso residenziale di BARIALTO, verrà presentato nella stessa occasione, oltre che nel convegno, dagli stessi progettisti, presenti come relatori, anche attraverso disegni e modelli esposti al pubblico, con una volontà di grande chiarezza didascalica, per un pubblico che non sia solo di specialisti e di addetti ai lavori.

BARIALTO, concepita come nuova città giardino, sta sorgendo a pochi chilometri da Bari, (lungo la statale 100), in un'area vicina al complesso polifunzionale di BARICENTRO, evidenziando la necessità di integrazione tra luoghi del lavoro, luoghi dello svago e del tempo libero e luoghi residenziali. Se questa mancata integrazione, è stata forse la carenza più sentita di esperienze precedenti, a cominciare da quelle tardo ottocentesche inglesi, non v'è dubbio che il nuovo modello di BARIALTO, tende a proporsi come fatto di assoluta novità, a partire dal suo costruirsi per tappe successive in una logica però di progetto unitario, che vedrà tra poco il suo completamento, proprio con la realizzazione del nuovo polo insediativo circondato dalle aree dello svago e del tempo libero. BARIALTO si presenterà così interamente circondata da campi di golf e collegata a Bari con una metropolitana derivata dalla trasformazione del tratto iniziale della già esistente Ferrovia del Sud Est. Sarà completamente autosufficiente con il complesso delle sue strutture e delle sue articolazioni, attrezzata come sarà di scuole di diverso grado, dall'asilo nido al liceo, e di un centro polifunzionale con negozi, biblioteca, ambulatorio, auditorium, discoteca, sala incontri, attrezzature per il tempo libero, centro sportivo con piscine, campi di calcio, tennis e golf, due club house, un grande albergo ed un lago artificiale.

BARIALTO intende porsi come nuovo modello di un armonico insediamento, in cui possa realizzarsi quell'abitare "poeticamente", che ha rappresentato la massima aspirazione della cultura moderna, secondo una filosofica accezione, che vede nel ritrovato rapporto col luogo, la possibilità di uscire dalle durezze e dalle ristrettezze imposte dai ritmi dell'attuale momento storico. Il tutto è stato perseguito, restituendo al progetto d'architettura la sua centralità, nella prefigurazione di una nuova e diversa idea di modernità. Fino ad oggi il disegno della città e del territorio, sembravano divaricare senza reciproche relazioni, proprio per la difficoltà di far collimare ideali civili e organizzazione sociale, in una situazione come quella di oggi di totale disorientamento e di rinuncia a qualsiasi dialettica. Con l'operazione BARIALTO si è cercato di ridare uno statuto alla disciplina dell'architettura ed al suo rapporto con la tradizione, cercando di toglierle quella sensazione di "confusione" e di "perdita del centro" che più volte oggi la connota, per quella esibita condizione di incompiutezza, che spesso oggi caratterizza il progetto moderno in quanto progetto critico. Senza cadute in risvolti nostalgici, con ricorsi alla storia e alla memoria e senza peraltro appaganti illusioni tecnologiche o facili fughe nel simbolico delle attuali contaminazioni linguistiche, posizioni che portano tutte ad una condizione frammentaria e provvisoria, come unica e possibile realtà, gli architetti coinvolti nell'operazione BARIALTO, sembrano indicare che il progetto, invece, oggi non può che essere l'apertura di un colloquio con la realtà dell'esistente e quindi del contesto e che questa è l'unica condizione possibile del Nuovo.

COMUNICAZIONE UFFICIO STAMPA E RELAZIONI ESTERNE

A.A.M. ARCHITETTURA ARTE MODERNA ROMA 12 VIA DEL VANTAGGIO Tel. 06/3219151

Direzione: Via Albalunga, 3 - 00183 ROMA - Tel. 06/70191.203-251-206-208 - Fax 06/70191243